

Presentati all'abbazia di Rosazzo i risultati di uno studio effettuato da una ricercatrice dell'Università di Udine e commissionato dalla Provincia

Qualità, ricerca e promozione le armi del rilancio del distretto della sedia

MANZANO «Analisi conoscitiva e proposte per lo sviluppo del distretto della sedia»: è questo il tema della ricerca presentata all'abbazia di Rosazzo a Manzano realizzata dalla ricercatrice dell'università di Udine Maria Rosita Cagnina e commissionata dalla Provincia, lavoro che individua tre direttrici da seguire per la ripresa del distretto: la formazione e l'occupazione; l'innovazione e il design; la promozione e il supporto alla commercializzazione.

Marzio Strassoldo, presidente della Provincia di

Udine, ha sottolineato come questa ricerca offra delle indicazioni sia per chi opera sia per chi amministra il distretto. Partendo dai dati relativi alla diminuzione delle aziende dell'area nel periodo 2000-2006 (-16%) e alla perdita di occupazione (-21%), sono stati elencati gli elementi positivi e quelli negativi del sistema locale: se da una parte la presenza di strutture speciali (Catas e Promosedia), di una scuola professionale del legno e di numerosi sportelli bancari sono componenti importan-

ti del territorio, dall'altra la mancanza logistica distrettuale e alcuni problemi infrastrutturali possono penalizzarlo. In particolare, l'apertura dei nuovi mercati ha sottolineato le carenze di capacità gestionale e di marketing in ambito manageriale, e una generale mancanza di competitività. È questa la situazione in cui l'Agenzia di sviluppo del distretto industriale della sedia si è trovata ad operare dallo scorso marzo, momento del riconoscimento ufficiale della società. Il ruolo di questo organismo è

proprio quello di dare una risposta alla mancanza di una visione strategica complessiva dello sviluppo del territorio. «È il soggetto più adatto alla definizione di una strategia di marketing territoriale per il distretto: oggi si compete fra territori, non fra aziende – ha affermato la dottoressa Cagnina –. Non possiamo lasciare alle imprese l'onere di gestire l'attuale situazione, bisogna promuovere una nuova cultura distrettuale».

Dopo la presentazione della ricerca, si è aperto il

dibattito, moderato da Angelo Speranza, presidente Asdi sedia, in cui sono intervenuti l'imprenditore Alessandro Calligaris, Fabrizio Bottacin, assessore di Manzano, Franco Buttazoni, presidente Promosedia, Dino Cozzi, direttore generale Bcc di Manzano, Eliso Tami, componente Asdi, Mario Passon della camera di commercio di Udine e Daniele Macorig, assessore provinciale. È stato sottolineato come il master della sedia, attivato pochi mesi fa e ancora in corso, rappresenti un passaggio

fondamentale per le aziende del distretto, che hanno aderito numerose. Si è ripetuto più volte quanto sia importante puntare sulla comunicazione e sull'innovazione: la ricerca progettuale rimane fine a se stessa se poi non viene promossa in modo adeguato. Per quanto riguarda il mercato, è fondamentale puntare al rilancio della sedia in legno: è questo materiale che deve fare la differenza su un mercato che offre metalli moderni e standardizzati.

Corinna Sabbadini